

RUOTALIBERA



RUOTALIBERA
numero 49

rivista trimestrale
ottobre-dicembre 1995

(anno XI numero 4)

spedizione in abbonamento
postale da Verona - 50 %



FESTA DEL CICLISTA URBANO "in bici anche d'inverno"

Il pomeriggio di sabato 30 dicembre, dalle ore 14,30 alle 17,00, allestiremo un tavolo in Piazza Bra. Vogliamo offrire a tutti i ciclisti-urbani del caldo vin brulè o del tè e fare gli auguri di un "FELICE 1996" a tutti quelli che ci regalano un po' di aria pulita.

Viaggi in bici

LE NOSTRE SERATE DIAPO
QUEST'ANNO LA SEDE DI PROIEZIONE
E' CAMBIATA LA NUOVA SEDE E' IN
Via PROVOLO N. 28, presso la
sala biblioteca-studio teologico

inizio delle serate ore 21.00

VENERDI' 15 DICEMBRE

Coste e Castelli dell'Irlanda

VENERDI' 19 GENNAIO

Maramures e Transilvania:

il cuore selvaggio dell'Europa

VENERDI' 9 FEBBRAIO

Svizzera: non solo bici

"Come vivere meglio in città"

VENERDI' 15 MARZO

Pedalando la ciclopista della Drava

VENERDI' 19 APRILE

Tra laghi e foreste della Masuria

**BICINVERNALE TRA
LE NEBBIE DELLA BASSA**
DOMENICA 14 Gennaio 1996

**BUON
NATALE**



**DURANTE IL PERIODO INVERNALE
LA SEDE SARA' APERTA SOLO
IL VENERDI' SERA ore 21-23 E IL
SABATO POMERIGGIO ore 16-19**

RISCOPRIAMO VERONA CON I VENTI NUOVI ITINERARI IN BICI

SIAMO CONTENTI

La fine di un anno è il momento della verifica delle attività svolte e il 1995 è stato un anno denso di avvenimenti. Elencando le attività, in relazione agli obiettivi che ci eravamo prefissati, nel 1995 ci siamo occupati di:

1 - DIVULGAZIONE USO DELLA BICI - Concluso il rapporto con il Comune di Verona realizzando 20 Itinerari in Bicicletta che sono stati divulgati tramite tre strumenti: inserto del quotidiano locale, cartelli esplicativi nelle piazze dei quartieri e manuale (vedi pag.8). Avviato lavoro con i comuni di Villafranca, Valeggio, Castelnuovo, Sommacampagna e Sona per una carta di Itinerari ciclabili e avviato rapporto con alcuni operatori economici della Valpolicella per una carta di Itinerari lungo le strade del vino.

2 - SERVIZI AI SOCI - Il calendario di bicicletate è sempre stato fitto e la qualità delle proposte è stata giudicata buona da parte di molti soci. Nel ricordo è rimasta la mitica gita, della scorsa primavera, nella valle della Drava. Aggiornata la biblioteca contenente ormai circa 1000 proposte di gite in bicicletta.

3 - INIZIATIVA POLITICA - Dopo due anni di continue pressioni, siamo riusciti a convincere il Comune di Verona di **incaricare un esperto a progettare le piste ciclabili**. Seppure la creazione di percorsi ciclabili non sarà immediata, ma qualcosa abbiamo già visto (anche se incompleto) in viale Piave, abbiamo messo le basi affinché il lavoro futuro sia fatto in modo professionale, sentendo le esigenze dei ciclisti e realizzando quelle infrastrutture necessarie per rendere sicuro l'andare in bicicletta in città. Inoltre è proseguita la campagna di sensibilizzazione del movimento "La città possibile", gestito dalla nostra associazione, che ha avuto il suo momento forte, nel mese di Settembre, nella presentazione di una mostra patrocinata dalla Circoscrizione 2 Nord-Ovest (B. Trento).

4 - EDUCAZIONE - Il gruppo Insegnanti ed Educatori professionali ha preparato **due percorsi didattici**, tratti dall'esperienza della Città Possibile, per i bambini delle elementari ("Il cortile scolastico") e per i ragazzi delle medie ("Il percorso casa-scuola sicuro"). La nostra proposta è stata inserita all'interno del progetto di educazione ambientale del Comune di Verona e all'interno del progetto "Consiglio dei ragazzi" della Circoscrizione 6 Est (B. Venezia).

5 - ORGANIZZAZIONE - L'espandersi delle adesioni di soci residenti nei Comuni della Provincia ci ha mossi nel creare alcuni punti di riferimento nei vari paesi. I soci si sono riuniti alcune volte, hanno creato un coordinamento e insieme promuoveranno alcune iniziative. Già su questo numero troverete una pagina dedicata alla Provincia ed un sorpresa invernale (in ultima pagina).

Per tutto quello che è stato fatto possiamo dire di essere soddisfatti. Questa sensazione ha forse generato in alcuni un senso di appagamento ma ha anche risvegliato in altri entusiasmi un po' assopiti. L'associazione ha fatto **un salto di qualità**: non è forse più chiassosa e presente sui mass media come nei primi anni, ma si è radicata ed opera in modo continuo per il cambiamento. Abbiamo raggiunto questa maturità grazie al valido contributo di molte persone che

hanno dato il loro tempo, la loro professionalità e il loro entusiasmo. Abbiamo, oggi forse più di ieri, il bisogno che altri si avvicinino per collaborare. **Un ricambio generazionale**, con apporti di giovani, sarà salutare per tutto il direttivo dell'associazione. Abbiamo la volontà di non dormire sugli allori, ma di continuare e di rinnovare le nostre iniziative.

Il Presidente Lucio Garonzi



pane integrale di qualità

- * grani provenienti da coltivazioni biologiche
- * farina macinata a pietra
- * lievito acido-naturale
- * modellato a mano

gastronomia e pasticceria naturali

Pane e prodotti da forno integrali
dolci e salati a
Santa Lucia
Via Ghetto, 28/a
e nei negozi autorizzati
Tel. 045/8621289

Ruotalibera ha festeggiato i 10 anni di attività. Venerdì 23 Settembre, in una significativa e calorosa cerimonia Stefano Gerosa, Enrico Girardi hanno ricordato la nascita e lo sviluppo del periodico. "Un bel successo vivere 10 anni e crescere sempre più. Ruotalibera è il periodico ecologista veronese che esce regolarmente da più anni" ha commentato con orgoglio l'attuale caporedattore. La simpatica serata si è conclusa con un brindisi augurale di lunga vita! In questo numero diamo ampio spazio ai nostri soci che ci hanno scritto esperienze, opinioni e si sono cimentati in versi poetici. Ringraziamo tutti e aspettiamo che altri si facciano avanti.

Pseudo-haiku dalla raccolta "BICINVERSI"

di Mauro Dal Fior

Anelando ciclopiste
fra afori e motori.
Scampanellando.
Estate:
chiacchiere di raggi
fra sole e cerchioni.
Fra aliti di vento
pedali! Pedali! Pedali!
Ali!
Freno. Mi fermo.
Respiro.
Riprendo il pedale.
360°
di giroginocchio.
Fa bene al menisco.
L'ecociclista
cicla e ricicla.
E riciclando va.
In salita,
in salubre allure,
sudato io pure.
Un triangolo
fra due cerchi.
Figure ciclabili.
Sul portaborraccia
coltivo un vasetto
di felci felici per bici.
Biciclettata,
la strada bloccata
e l'aria ringrazia.

Questi sono pseudo-haiku. Hanno cioè la struttura del verso giapponese haiku di tre versi ma non rispettano la metrica delle 5-7-5 sillabe. Il tema principale (kigo) nella tradizione giapponese è la natura. Qui l'ho fatto diventare "la bici". Fanno parte dalla mia raccolta "BICINVERSI"



Laudata sii sorella bici di Davide Zambelli

Il frenetico e dilatato stile di vita della moderna società occidentale esige sempre più una notevole capacità di movimento; l'andare a piedi non basta sicuramente più. Allora, come spostarsi?
Primo, in bicicletta;
secondo, con i mezzi pubblici;
terzo, quando necessario, in moto o in automobile.

In principio c'è la bicicletta

Pedalando, si può:
andare a lavorare, senza paura degli ingorghi;
fare la spesa, aiutandosi con borse o zaini;
andare a trovare gli amici;
portare all'asilo, o a spasso, uno o due bambini piccoli, anche contemporaneamente;
passare una domenica in compagnia;
fare del turismo;
dello sport;
immergersi nella natura;
prendere un bell'acquazzone (e ritornare a casa contenti);
fare un bagno di sole e di sudore;
fare amicizia o litigare;
improvvisarsi meccanici;
rendersi conto dei propri limiti;
prendere fisicamente coscienza delle distanze che separano un punto dall'altro della terra;
evitare di ammorbare l'aria;
non disturbare persone, animali e cose;
economizzare sulle spese per la palestra;
evitare di andare dal dietologo;
risparmiare su benzinai, meccanici, carrozzieri, elettrauto, autolavaggi;
parcheggiare sempre sotto casa;
non sentirsi a disagio per l'odore dei piedi o delle ascelle;
entrare nei centri storici più esclusivi;
girare anche di sera o di notte (controllare fanalini e catarinfrangenti);
sorridere mentre si sorpassa velocemente una lunga fila di auto in colonna;
molte altre cose (mancano solo i sedili reclinabili).

Morale

Per ogni componente della famiglia ci deve essere almeno una bicicletta;
se la necessità di movimento è inferiore agli 8 km (4 di andata, più il ritorno), e non si utilizzano i mezzi pubblici, si

deve utilizzare la bici (poche scuse: anche d'inverno, e anche se pioviggina, e anche se si devono trasportare piccoli oggetti, anche con un bambino piccolo, anche...); senza escludere che i più forti possano anche cimentarsi su altre distanze;
il suo essere un mezzo essenzialmente povero, con uno status-simbolo basso, rende testimoni di una vita semplice e lontana da quella frenesia in cui ci gettano altri mezzi della locomozione;
occorre attivarsi perché ci sia una risposta politica all'esigenza del movimento su due ruote, soprattutto quando si tratta di eleggere nuovi amministratori.



Quando non si può fare a meno delle quattro ruote.

Ma molto spesso l'automobile è indispensabile; come si comporta un automobilista con gli occhi foderati di raggi?
Guida guardando spesso il contachilometri, e confrontando la sua velocità con quella imposta dalla legge e, prima ancora, dal buon senso: in particolare i 50 km/h nei centri abitati, ma anche i 90 delle strade extraurbane e i 130 delle autostrade;
dà sempre la precedenza, rallentando o fermandosi, a pedoni, ciclisti, altri automobilisti, con un sorriso;
in fase di sorpasso di pedoni o ciclisti, rallenta e pratica la manovra dando spazio;
mantiene in perfetto stato il motore della sua auto;
evita brusche accelerate e frenate e tutte quelle manovre che possono spaventare o disturbare;
cerca di accordarsi per viaggiare con più posti occupati;
vive con un profondo senso di colpa il fatto di utilizzare un mezzo che produce inquinamento acustico, scarichi cancerogeni, residui tossici, che deturpa visivamente le città, che provoca un morto ogni due ore (in Italia) e un numero enorme di feriti e disabili permanenti.



LETTERE A RUOTALIBERA

QUALCHE VOLTA, PER FORTUNA, ARRIVANO ALLA REDAZIONE DI RUOTALIBERA LE FAMOSE TANTO SOSPIRATE LETTERE. ECCONE DUE !!!

ATTENZIONE, PERICOLO: BICICLETTE A MANO!

Mi riferisco ad un episodio accaduto a Sirmione nel corso della bicicletata del 4 giugno 1995.

Il nostro gruppo, che al momento di entrare nel centro storico del paese si era già predisposto a scendere dalla bicicletta per portarla a mano, come chiaramente indato dalla segnaletica stradale, è stato bloccato da un solerte vigile urbano che ha per così dire "alzato il ponte levatoio del castello" per le nostre biciclette. Secondo il suo parere il nostro gruppo (una trentina di persone) era troppo numeroso ed avrebbe creato problemi all'affollato centro.

Nonostante avessimo cercato, gentilmente, di fargli capire che eravamo a conoscenza della struttura urbanistica del paese e che eravamo tutt'altro che dei teppisti scatenati, la posizione del tutore della legge, a difesa dei poveri pedoni contro un pericolo così grave è rimasta invariata. Anzi, quando ho osato chiedere in base a quale legge le nostre biciclette non avevano diritto di accesso mi sono sentito chiedere "Ma lei ce l'ha la patente?", sottintendendo probabilmente che, avendo io la patente di guida, avrei dovuto interpretare il cartello "biciclette a mano" in modo da tenere conto del numero delle stesso; oppure sapere che l'interpretazione di detto cartello era di esclusiva competenza della polizia municipale.

Non volendoci arrendere ad una decisione che trovavamo irragionevole ed immotivata abbiamo ulteriormente insistito dicendo che, per evitare ingorghi (!) avremmo programmato un'entrata scaglionata di piccoli gruppi. NON c'è stato però nulla da fare ed abbiamo dovuto lasciare le biciclette fuori dal centro storico dove, naturalmente, non c'era nessun parcheggio adatto e sicuro.

Ho voluto comunque approfondire la faccenda e mi sono rivolto ai vigili urbani di Bardolino, dove pure esiste una zona a traffico limitato, ed ho avuto la conferma che se c'è un divieto per le biciclette a mano (come in Via Mazzini a Verona) questo deve essere esteso a tutti mentre, con un cartello come quello di Sirmione, il codice della strada non prevede discriminazioni in base al numero dei "manociclisti". Per far applicare tale restrizione sarebbe necessaria un'ordinanza particolare del sindaco. Ho il sospetto, dato che lo 'zelante' vigile di Sirmione non vi ha fatto cenno e che probabilmente il sindaco di quel paese ha ben altre cose cui pensare, che tale ordinanza non sia mai stata emessa.

L'episodio, non molto grave in sé, evidenzia come sul Lago di Garda i turisti in bicicletta siano ancora considerati una sottospecie turistica nonostante il numero sempre maggiore di stranieri che arrivano in questa zona intenzionati ad esplorarla con questo mezzo. Sarebbe poi auspicabile che controlli altrettanto severi fossero effettuati nel settore della motonautica. Purtroppo è opinione diffusa dalle nostre parti che motoscafi, gommoni ed acquascooter, pur essendo un po' più pericolosi, rumorosi ed inquinanti delle biciclette a mano, siano quidati da persone che spendono più facilmente i propri soldi a vantaggio dell'economia turistica gardesana.

Quindi un consiglio, se avete intenzione di "invadere" Sirmione con un "armata" di 30 biciclette, elaborate una strategia per il superamento del ponte levatoio: suddividetevi in gruppi prima di avvistare la "garitta delle giacche blu".

Vito Brusco - Bardolino

MA VOI COSA FATE?

Bisogna reagire veramente ! Così non è più possibile andare avanti, non si può più vivere con questo inquinamento metropolitano.

Proposte:

CARTELLI invitando gli automobilisti cattivi cittadini, a non prendere la macchina nei mesi caldi (anche invernali possibilmente);

GRUPPI di persone agli angoli dei semafori invitando gli automobilisti ad appiedarsi o bicicletarsi (con megafoni);

SE si deve andare proprio in auto che sia almeno a metano;

CHI non va in auto che possa pagare meno tasse;

LASCIARE l'auto alla periferia della città; ECC... ECC...

Ma vi devo proprio insegnare tutto!!!

Svegliatevi Amici della Bicicletta

Firmato UMBERTO 19/7/95

la bici e...

DI LUIGI BERTASO

**VENDITA - RIPARAZIONI - ACCESSORI
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE
"Consegne a Domicilio"**

**BICICLETTE
KASTLE
KAMIKAZE
Legnano
RALEIGH
cinelli**

Mountain Bike - Corsa

Trekking - City Bike

37139 SAN MASSIMO (VERONA)

VIA SAN LUCILLO, 18

TEL. 045/8904249 - FAX 045/8904249

Per una cultura della bicicletta



LIBRI DI BICICLETTE (ma anche mappe, video, diapositive...)

"Il piacere della bicicletta è quello stesso della libertà, forse meglio di una liberazione. Andarsene ovunque, ad ogni momento, arrestandosi alla prima velleità di un capriccio, senza preoccupazioni come per un cavallo, senza servitù come in treno. La bicicletta siamo ancora noi, che vinciamo lo spazio ed il tempo; stiamo in bilico e quindi nella indecisione di un gioco con la tranquilla sicurezza di vincere; siamo soli senza nemmeno il contatto con la terra, che le nostre ruote sfiorano appena, quasi in balia del vento contro il quale lottiamo come un uccello.

Non è il viaggio o la sua economia nel compierlo che ci soddisfa, ma la facoltà appunto d'interromperlo e di mutarlo, quella poesia istintiva di una improvvisazione spensierata, mentre una forza orgogliosa ci gonfia il cuore nel sentirci così liberi".

(da: Alfredo Oriani - Viaggio in bicicletta: ed altre pagine di viaggio e di paesaggio)

Alla diffusione del piacere di andare in bicicletta è dedicato l'insero di Ruotalibera. La bici permette di muoversi nel territorio apprezzandone in pieno i motivi d'interesse ed è il mezzo di trasporto più adeguato in ambiente urbano, non inquina, non fa rumore, occupa poco spazio sia in sosta che in movimento. L'insero è suddiviso in due parti ed una appendice.

La prima parte è dedicata alla divulgazione di quei interventi urbanistici e viabilistici (reti urbane di ciclopiste, piani della mobilità...) che incentivano ed agevolano il cittadino nei suoi spostamenti quotidiani a pedali. La seconda parte presenta le novità librarie relative alla pubblicazione di Itinerari ciclabili per il tempo libero. Conclude l'insero la proposta di interventi urbanistici per il miglioramento della qualità urbana ideati dalla "Città Possibile".

I testi illustrati sono un'occasione per conoscere maggiormente il mondo delle due ruote e, perchè no, possono diventare un gradito regalo ad un amico appassionato ciclista.

PISTE CICLABILI

Gli Amici della bicicletta di Verona hanno, fin dal lontano 1982 anno in cui sono nati, raccolto documentazione sulle realizzazioni europee inerenti alle piste ciclabili. Il notevole materiale racimolato negli anni è stato puntualmente catalogato dal segretario Stefano Gerosa che ha anche provveduto a redigere due opuscoli riassuntivi ("Progettare una rete di percorsi ciclabili" e "Bibliografia su piste ciclabili"). L'associazione ha pensato di valorizzare il patrimonio esistente e con l'ausilio della FIAB ha creato il "Centro documentazione e propaganda per le piste ciclabili", costituendo così l'archivio maggiormente dotato su scala nazionale di materiale sulle piste ciclabili.

L'accesso al Centro di documentazione è gratuito per tutti i soci delle Associazioni aderenti alla FIAB negli orari di apertura (venerdì 21-23, sabato 16-19).

Per ampliare la divulgazione sulle piste ciclabili, il Centro ha recentemente duplicato parte del materiale in possesso affinché anche altri gruppi possano usufruirne.

Il catalogo prevede:

VIDEO

1 - IL MASTERPLAN OLANDESE PER LA BICICLETTA

(realizzato dal Ministero dei Trasporti olandese, ha la durata di 10 minuti ed è tradotto in italiano).

L'Olanda è il paese europeo dove più si è fatto per favorire l'uso della bicicletta e con ottimi risultati. Il governo, tuttavia, è convinto che la bicicletta non abbia ancora guadagnato l'importanza che merita. Il masterplan per la bicicletta è il nome che si è dato alla strategia designata per promuovere il ruolo della bicicletta e forma una parte essenziale del Secondo Piano dei Trasporti. E' divisa in 5 parti principali: 1- Promuovere la mobilità - Facendo in modo che la gente scelga di spostarsi in bicicletta piuttosto che in auto, prevedendo maggiormente in considerazione la bicicletta nei piani viabilistici; 2- Favorire la combinazione tra i diversi mezzi di trasporto in modo che la gente sia più disponibile a lasciare l'auto a casa e usare la combinazione bici+mezzo pubblico; 3- Rendere l'uso della bici più sicuro - separando il traffico automobilistico da quello ciclistico, imponendo limiti di velocità sempre più bassi in molte zone; 4- Prevenzione dei furti - dando al maggior numero di biciclette possibile un proprio codice di identificazione, preferibilmente in combinazione con un efficiente sistema di registrazione; 5- Promozione della bicicletta - bisogna convincere la gente che andare in bici è veloce, fa bene alla salute e non danneggia l'ambiente... Gli obiettivi del Masterplan per il 2010 sono: * un aumento del 30% nel numero dei Km percorsi in bicicletta; * migliorare la combinazione tra trasporti pub-

blici e bicicletta per avere un aumento del 15% nel numero di Km percorsi in treno; * una riduzione del 50% nel numero dei morti e del 40% dei feriti tra i ciclisti; * una drastica diminuzione di furti.

2 - DELFT IN BICICLETTA

(realizzato dal Comune di Delft e dal Ministero dei Trasporti olandese ha una durata di 30 minuti ed è tradotto in italiano)

Il documentario illustra come è stata realizzata la rete di piste ciclabili di Delft, la città olandese dove oggi più del 50% della mobilità si svolge in bicicletta.

Si mostra come, dopo un'analisi attenta sui problemi urbanistici e sulle abitudini dei ciclisti, si è passati alla redazione di un piano generale di "rete" ciclabile, articolandolo in reti di zona, di quartiere e rete cittadina.

La simpatica Astrid, pedalando per le strade di Delft, ci illustra come sono stati risolti



concretamente i problemi dei ciclisti: piste ciclabili bidirezionali, sottopassi, incroci regolati, semafori per ciclisti.

FASCICOLI

1 - PROGETTARE UNA RETE DI PERCORSI CICLABILI

(realizzato da Stefano Gerosa - 13 pag. + allegati e bibliografia)

Il fascicolo è tratto dalla tesina presentata dall'autore per la materia "Economia e tecnica dei trasporti" ed è suddivisa in due parti. Il primo capitolo "Progettare una rete di percorsi ciclabili" contiene i modelli di percorsi ciclabili, le caratteristiche del processo di progettazione e alcune considerazioni sui costi. Nella seconda parte vengono illustrate le caratteristiche e la formazione di un buon progettista di percorsi ciclabili.

SALVAGNO®

FRANTOIO PER OLIVE



DAL 1923 OLIO DI FRANTOIO

Olio Extra Vergine di oliva spremuto a freddo

NESENTE VALPANTENA (Vr) - Tel. 045/526046

Amica bicicletta

di Aldo Monzeglio
(da Ciclobby notizie n. 3/95)

Tra coloro che usano anche quotidianamente la bicicletta pochi sono quelli che ne conoscono veramente le parti meccaniche più intime, le condizioni di esercizio previste dal Co-dice della Strada, le organizzazioni che svolgono una politica in favore della mobilità a livello locale, nazionale ed internazionale, le valutazioni di natura ecologica e le proposte di natura sociale che sotto il profilo del traffico urbano riguardano questo tipo di mobilità in relazione agli altri mezzi di trasporto, oggi ed anche in una prospet-



tiva futura. Questo tipo di conoscenza, allargata, generale ed omnicomprensiva, in una parola

date indicazioni su come muoversi ai gruppi di ciclisti-urbani ed agli amministratori. Completano il fascicolo gli allegati contenenti disegni di alcune "sezioni tipo" di piste ciclabili, due "formule" per le bicicletate e una bibliografia sui temi trattati.

2 - ANALISI COSTI BENEFICI : VALUTAZIONE DI CONVENIENZA PER LA COSTRUZIONE DI UNA RETE URBANA DI PISTE CICLABILI

(realizzata dall'ing. Marco Passigato-22 p.)
L'ing. Passigato, noto progettista di piste ciclabili, ha svolto un lavoro unico nel suo genere: l'analisi costi-benefici applicata al progetto di piste ciclabili relativo al quartiere di Borgo Venezia a Verona. Il fascicolo è suddiviso in 7 capitoli che trattano dei seguenti temi: 1- L'analisi costi-benefici come strumento di aiuto al decisore nella realizzazione di interventi a favore della collettività; 2- Cos'è una rete di piste ciclabili, il concetto di rete multiuso e la realizzazione per stralci funzionali; 3- La rete ciclabile per B. Venezia: gli obiettivi e i dati del progetto; 4- L'utenza ciclabile coinvolgibile; 5- I costi e i benefici dell'opera: quantificazione degli importi; 6- L'analisi economica con

questa "cultura" sull'argomento si evince dalla lettura del libro "AMICA BICICLETTA" (Edizioni Gruppo Abele- Maggio 1995- L. 24.000) ed è frutto di amore. L'autore è Gianni Catania, ingegnere torinese quarantottenne, uno tra gli attivisti e fondatori del movimento cicloecologista in Italia e dell'Associazione "Bici e dintorni" di Torino, membro del Comitato della Federazione italiana Amici della bicicletta (FIAB). Catania ci parla di questa attualissima macchina arcaica e di tutte le sue connessioni citate in premessa, sul filo di una conoscenza "interna" dell'argomento, cioè vissuta, sperimentata e meditata sempre in prima persona. Un libro la cui lettura consiglio a tutti gli amici ciclisti, perché costituisce un ulteriore contributo a meglio motivare la loro partecipazione associativa e, quindi, l'azione da svolgere nei riguardi delle amministrazioni pubbliche e dell'ambiente in generale. Il libro parte dall'analisi del trasporto alternativo, evidenzia i termini di confronto col trasporto motorizzato, esamina, anche con dati statistici, vantaggi e svantaggi, analizza le infrastrutture necessarie per la ciclabilità. Descrive, poi, tutte le caratteristiche dell'andare in bici e problematiche tecniche e comportamentali connesse per affrontare, nel seguito, gli aspetti tecnici e manutentivi del



mezzo. Un indice preciso dell'amorevole attenzione che l'autore nutre per l'amica bicicletta lo si evince, poi, dal successivo capitolo in cui arriva a descrivere l'autocostruzione di originali accessori. Nella seconda parte il libro tratta il tema del trasporto e società con un excursus storico e l'attuale pratica ciclistica in Italia, in Europa ed in altre parti del mondo. L'ultimo capitolo riguarda poi l'inquinamento, ingombri e rischi dei mezzi di trasporto motorizzati. In appendice la legislazione sul traffico e le associazioni cicloecologiche.

l'attualizzazione dei costi, il saggio di rendimento interno e il test della minima-minimum; 7- Le riserve d'analisi.

3 - PERCORSI CICLABILI: LA RICERCA PER UNA RETE IN BORGO VENEZIA

(realizzato dall'ing. Marco Passigato - estratto dal Notiziario dell'Ordine degli Ingegneri di Verona - pag. 9)

L'articolo partendo da alcune considerazioni generali sull'utilità di sviluppare una rete di percorsi ciclabili illustra i riferimenti tecnico-culturali della progettazione, le sezioni tipo, la ricerca svolta nel quartiere di B. Venezia e il progetto di una rete ciclabile e pedonale quale elemento di riqualificazione dello spazio urbano.

4 - PERCORSI CICLABILI: ESPERIENZE EUROPEE ED IDEE APPLICATIVE

(realizzato dall'ing. Marco Passigato - estratto da Paesaggio Urbano - pag. 8)

Il testo parte dal degrado della città e dal contributo del trasporto ciclabile ai problemi del traffico per presentare la rete di percorsi ciclabili con tutti gli aspetti funzionali ed urbanistici. Vengono inoltre illustrati gli

interventi per ridurre la velocità del traffico nelle zone residenziali e tutti gli aspetti tecnici inerenti alla progettazione di percorsi ciclabili.



DIAPOSITIVE

1 - PERCORSI CICLABILI

(realizzato dall'ing. Marco Passigato - 20 diapositive con didascalia per ciascuna)

E' l'ultima realizzazione del Centro di Documentazione e in maniera dettagliata presenta gli elementi essenziali per la realizzazioni di percorsi ciclabili. Sono illustrati esempi di rete ciclabili in cittadine italiane, interventi di carattere urbanistico ed elementi di moderazione del traffico. E' particolarmente indicato per chi vuole convincere sulla "praticabilità" in tutti i contesti urbani di opere a favore della mobilità ciclabile.

Itinerari in bicicletta a Verona

La prima guida cicloturistica per scoprire
gli angoli nascosti della città scaligera.

La proposta è frutto di una collaborazione fra il Comune di Verona e gli Amici della Bicicletta.

La nostra redazione ha intervistato l'assessore all'Ecologia Giovanni Maccagnani e il curatore del fascicolo, per conto degli Amici della Bicicletta, Lucio Garonzi.

Assessore, per quale motivo il Comune di Verona ha promosso questa iniziativa?

L'iniziativa si prefigge un duplice obiettivo: fornire a tutti i cittadini, in modo particolare a famiglie con bambini, uno strumento per poter meglio apprezzare l'ambiente naturale-artistico della città di Verona e dei suoi dintorni, ed allargare la cultura dell'uso alternativo del "mezzo" bicicletta.

Con quali modalità avete divulgato gli itinerari realizzati dagli Amici della Bicicletta?

La scorsa primavera sono state distribuite, quale inserto del quotidiano locale, le schede relative ai venti percorsi.

L'iniziativa ha avuto un successo superiore alle aspettative iniziali e si sono viste, cartine alla mano, famiglie al completo percorrere in bicicletta gli itinerari segnalati. Chi non ha potuto collezionare gli inserti, ha ora la possibilità di acquistare un agevole manuale che, ad un prezzo convenzionato grazie al sostegno economico del Comune, raccoglie tutti i percorsi.

Per l'edizione del libro gli autori hanno migliorato la cartografia ed ampliato le descrizioni: è pertanto una novità per tutti.

Ha ricevuto consensi questa iniziativa?

I veronesi che hanno già avuto l'occasione di sperimentarne qualche itinerario, hanno gradito la ricerca di itinerari che presentano motivi di interesse artistico, storico e naturalistico.

Vorrei infine ribadire che con questa pubblicazione l'amministrazione vorrebbe consolidare nel tempo l'utilizzo della bicicletta come abitudine sostitutiva all'automobile, avvicinandoci così ai modelli di altre città europee.

Ci auguriamo che uscire di casa con la dueruote, lasciando sempre più spesso l'auto in garage divenga, oltre che un fatto salutare ed ecologico, una piacevole abitudine.

Garonzi, come gli Amici della bicicletta hanno redatto gli Itinerari?

Tutti gli itinerari hanno i propri punti di partenza e di arrivo nel Comune di Verona (patrocinatore dell'iniziativa). Nelle piazze principali (nel riquadro l'elenco completo) sono installate delle targhe esplicative con la cartografia dei percorsi.

Nello spirito della par conditio (!) si è cercato di coprire il territorio in maniera completa, a 360 gradi; infatti da ogni quartiere della città si può raggiungere facilmente il punto di partenza di alcuni percorsi.

Gli itinerari sono di lunghezza limitata mantenendosi nel limite dei trenta chilometri e non presentano difficoltà di tipo altimetrico; sono alla portata di ogni persona e di ogni tipo di bicicletta. Anche il ciclista più esperto può utilizzarli per allontanarsi dalla città alla ricerca di mete più impegnative.

Come sono descritti gli Itinerari?

Ogni itinerario viene descritto in due modi. Il primo è una cartina a colori, realizzata utilizzando la miglior cartografia disponibile che, a differenza delle comuni carte stradali, riproduce esattamente il percorso e, in scala, la lunghezza. Sono stati indicati con colori diversi i tratti trafficati, quelli asfaltati più tranquilli e quelli su sterrato; sono segnalati inoltre gli eventuali incroci pericolosi per il ciclista e i numerosi punti d'interesse.

Il secondo è una descrizione dettagliata dell'itinerario con tutte le indicazioni necessarie per percorrerlo. E' opportuno qui ricordare che gli ideatori e autori dei percorsi sono differenti e che, pur avendo avuto esperienze ciclistiche simili nell'associazione Amici della Bicicletta, hanno senz'altro mantenuto una propria sensibilità nella scelta del percorso ed uno stile personale nella descrizione.

Molte persone hanno contribuito alla realizzazione di questo libro, a me è spettato il compito di coordinare e di utilizzare al meglio attitudini e disponibilità.

Le descrizioni degli aspetti artistici e culturali si trovano sia inseriti con un carattere tipografico diverso nella descrizione del percorso, sia in una scheda a parte, "Giù dalla bici", per ogni itinerario. Per motivi di spazio sono estremamente limitate, vere e proprie "pillole" di conoscenza, il lettore



interessato troverà altrove il materiale necessario per un approfondimento.

Quali altri elementi contiene il libro?

Interessante ed utili sono le informazioni riguardanti le manifestazioni e i meccanismi che qui troverete alla fine del libro.

Infine sono state inserite alcune schede, particolarmente adatte per i principianti, al fine di aiutarli a scegliere ed allestire la bicicletta in base alle necessità personali di ognuno ed a conoscere i diritti-doveri del ciclista (sono presentati gli articoli del Codice della Strada relativi ai velocipedi)

Con quale spirito avete costruito questo progetto?

La bici permette di muoversi nel territorio apprezzandone in pieno i motivi d'interesse, è il mezzo di trasporto più adeguato in ambiente urbano, non inquina, non fa rumore, occupa poco spazio sia in sosta che in movimento.

In molti Paesi europei l'uso quotidiano della bicicletta per percorsi casa-lavoro, casa-scuola viene incentivato ed agevolato con imponenti interventi urbanistici e viabilistici (reti urbane di ciclopiste, piani generali del traffico, etc.); si è così ottenuto un progressivo spostamento dell'utenza dai veicoli a motore a quelli a pedale, migliorando l'aspetto e la vivibilità delle città.

Noi speriamo che un tale processo, che richiede un sostanziale cambio nelle abitudini quotidiane e nella "cultura" degli spostamenti, si affermi anche a Verona; questo libro vuole essere un piccolo passo in questa direzione.

Intervista a cura della
redazione di Ruotalibera

Escursioni nei dintorni di Verona

Una guida per chi vuole muoversi in Mountain-bike nei dintorni della città.

Gli appassionati non dovrebbero lasciarsi sfuggire il volume edito dalla Cierre edizioni scritto da Davide Zambelli ed intitolato "ESCURSIONI NEI DINTORNI DI VERONA". Si tratta infatti di un libro scritto con la convinzione e la passione di chi della bicicletta ha fatto un mezzo privilegiato dei propri spostamenti, lanciando quindi una sorta di invito ad usarla sempre più ampiamente, cogliendo la crescente tendenza all'uso della mountain bike, diventata in parte moda ma che in ogni caso ha coinvolto e convertito una grossa fetta di sportivi ed ha sviluppato il cicloturismo grazie alla versatilità e robustezza del mezzo.



Zambelli ha unito alla praticità della della esposizione, quasi da manuale, anche idealità e poesia che traspare da un suo testo: "Pedalare sulle mulattiere significa poter ritrovare il gusto dell'andare in bicicletta tranquilli, rilassati, con polmoni ed orecchie puliti, piacere che si prova sempre più raramente sulle asfaltate ed impossibili strade carrozzabili... C'è bisogno di natura, di indipendenza, di silenzio, di tempo, di fatica, di scoperta, di attenzione, di dialogo con se' stessi, con gli altri, con il mondo che ci circonda." E oggi cresce continuamente la richiesta di ambienti naturali, di tranquillità, di aria pulita e percorsi non affollati, fenomeno che si sta imponendo con l'aumentare dello stress cittadino e del lavoro. Questa guida perciò viene a colmare una lacuna aiutando specialmente i neofiti a crearsi uno spirito per avventure vicino a casa.

Gli itinerari proposti sono stati selezionati per soddisfare le più diverse disponibilità fisiche, curando il dettaglio con cui i lettori

mountain bike

Davide Zambelli

Escursioni nei dintorni di Verona




cierre edizioni

vengono guidati, e soprattutto le ricorrenti note storiche, artistiche, geografiche e paesaggistiche che arricchiscono il nostro bagaglio culturale. Molto utili sono le indicazioni dei tempi di percorrenza che si rivelano molto importanti visto che in collina si viaggia con l'orologio più che con il contachilometri.

ELENCO LOCALITA' DOVE SONO INSTALLATI I CARTELLI DEGLI ITINERARI IN BICICLETTA

- Circ. 1** - piazza Isolo (Veronetta): (Quadro d'unione)
via Pallone (Centro): (Quadro d'unione)
piazza S.Zeno : (Itinerari 5 - 19)
piazza delle Pasque Veronesi : (Itin. 19)
- Circ. 2** - piazzale Stefani : (Itinerario 1)
largo Staz. Vecchia - Parona: (Itinerari 2-3)
- Circ. 3** - piazza Chievo : (Itinerario 4 - 5)
piazza Risorgimento - S. Massimo: (Itin. 6)
- Circ. 4** - via Mantovana, 66 - S. Lucia : (Itinerario 7)
via Tevere - sede Circ.: (Itinerario 8)
- Circ. 5** - piazza Roma - Cadidavid : (Itinerari 9-10)
via Benedetti,77 - sede Circ.: (Itin. 11-12)
- Circ. 6** - largo Zandonai - B. Venezia: (Itin. 15-18)
- Circ. 7** - piazza Madonna di Campagna : (Itinerario 14)
via Bernini Buri - Villa Buri : (Itin. 13)
ponte Porto S. Pancrazio : (Itinerario 12)
ponte S. Francesco : (Itinerario 12)
- Circ. 8** - piazza Penne Nere - Montorio: (Itin. 15 - 17)

IL PE DALA VENE TO

Il PEDALAVENETO raccoglie 25 itinerari regionali che permettono di percorrere, con vari gradi di difficoltà le zone tipiche del paesaggio veneto; dal mare, alla campagna, ai monti. Corredato da carte dei percorsi e informazioni utili ai ciclisti.



**IN BICI
PER L'EUROPA**

*"IN BICI PER L'EUROPA"
un'interessante diario di viaggi
in bicicletta in Europa di Angelo
Giaretta - ed. EGIDA - Vi..*

La Ciclopista del Sole

Il percorso ha uno sviluppo di 1.200 chilometri. Le strade asfaltate coprono il 90% del "giro" d'Italia. Venti mappe per rappresentare tutto il tragitto.

Nelle scorse settimane è stata pubblicata la prima mappa della "Ciclopista del sole", un percorso stradale italiano per il turismo in bicicletta dal Brennero a Napoli. Questa prima carta, in scala 1:100.000 copre il tratto dal Passo del Brennero a Trento. Una carta stradale specializzata per i cicloturisti nella quale sono evidenziati i percorsi su strade secondarie e le alternative al traffico automobilistico.

Nel pieghevole, gli itinerari sono suddivisi in unità elementari di cm./MIN 21x10, e cioè in tavole della dimensione adatta per essere inserite nel portacarte trasparente della borsa anteriore della bici. Oltre allo sviluppo dei percorsi, la carta contiene profili altimetrici e preziose informazioni



su geografia, storia, cucina delle regioni e dei luoghi attraversati; le piante delle città; informazioni sulle attrezzature ricettive e di assistenza per la bici; altre informazioni turistiche e i recapiti degli uffici turistici.

L'intera "Ciclopista del sole" è stata ideata e realizzata dalla Federazione Italiana Amici

Un viaggio in bicicletta dal Brennero a Napoli

della Bicicletta (FIAB). L'idea è nata, qualche anno fa, all'interno degli Amici della Bicicletta di Verona, uno dei fondatori della quale, Stefano Gerosa, è ora presidente della FIAB. A Verona pensavano di proporre una vera e propria pista ciclabile protetta, come la mitica Passau-Vienna che si sviluppa lungo il Danubio per centinaia di chilometri, ambiziosa e polemica alternativa all'autostrada del Sole. Successivamente, in sede FIAB, ci si è resi conto che i tempi non erano maturi per una proposta così innovativa; con più realismo si è valutato che in prima istanza si dovesse pensare ad un percorso su strade aperte scelte fra quelle più adatte - per ambientazione e per bassa intensità di traffico - alle bici.

Sono stati così elaborati i seguenti criteri di "progettazione" di questo itinerario per grandi tour:

a) inserimento delle poche piste ciclabili in sede propria esistenti o di prossima realizzazione;

b) tratti di strada interessanti sotto il profilo paesaggistico come argini di fiumi, alzaie di canali, strade alberate;

c) strade poco trafficate, anche con aumento delle distanze rispetto alla strada più breve; i maggiori chilometraggi sono tuttavia contenuti al massimo per non far perdere il senso dell'itinerario diretto;

d) sono evitate, salvo brevissimi tratti, pendenze superiori all'8%; mediamente, le salite più lunghe non superano il 4/5%;

e) censimento dei servizi indispensabili per il ciclista in viaggio (campeggi, ostelli, trattorie, riparatori di bici) e dei luoghi notevoli sotto il profilo culturale e naturalistico, anche fuori del percorso principale, ma con deviazioni che non superano i 15/20 chilometri;

f) sebbene non siano previste tappe prefissate - nel senso che ogni ciclista deve poter scegliere la lunghezza dei percorsi quotidiani in cui intende suddividere il suo raid - le possibilità di pernottamento segnalate non distano più di 50 chilometri;

CICLOPISTA DEL SOLE
VIAGGIO IN BICICLETTA
DAL BRENNERO A NAPOLI

1 MAPPA DAL PASSO DEL BRENNERO A TRENTO
Su strade secondarie e percorsi alternativi

1:100.000

CARTA STRADALE TURISTICA PER CICLOESCURSIONISTI
CON GUIDA - PROFILI ALTIMETRICI - PIANTE DELLE CITTÀ

Ediciclo Editore - Via Po 41 - 30026 Portogruaro (VE) Italy
tel./fax 0421/74475

g) per le grandi città vengono indicate le vie di attraversamento, con i punti di entrata e di uscita, e i servizi fondamentali;

Sulla base di questi criteri, le varie associazioni locali della FIAB, con riferimento al loro territorio, hanno raccolto il materiale di documentazione, oltre a scegliere e provare i percorsi.

Una enorme mole di testi e di proposte di percorsi è stata così depositata presso l'associazione Tuttinbici di Reggio Emilia, incaricata dalla FIAB del coordinamento del lavoro, e i cui animatori sono Gianfranco Fantini, Andrea "Gigi" Astolfi e Claudio Pedroni.

Quest'ultimo, cicloturista da sempre, ha caricato i percorsi sul Pc ottenendo una cartografia originale e di buona qualità, almeno a giudicare dalla prima mappa appena uscita.

Per rappresentare l'intero itinerario della "Ciclopista del sole" sono necessarie circa 20 mappe, in quanto, oltre al tragitto Brennero-Napoli, è prevista una grande variante tirrenica che si stacca dal percorso principale a Mantova per passare da Reggio Emilia, dal passo della Cisa, Massa Carrara, Pisa, Grosseto e arrivare a Roma.

di Luigi Riccardi
(da: Ciclismo - Settembre 1995)

La città possibile

Un manuale per cambiare la città

Questo libro intende fornire strumenti conoscitivi e di metodo, suggerimenti ed esempi per lo sviluppo di iniziative locali sul tema della città, degli spazi urbani, delle attrezzature per il gioco, il tempo libero. Concepito quindi come una sorta di manuale, esso è rivolto sia a gruppi e associazioni di cittadini, di genitori ed educatori sia ai decisori politici e tecnici.

Cambiare la città è possibile: non si possono più aspettare grandi piani, interventi in un lontano e fumoso futuro, mentre la situazione delle città sta peggiorando in modo irreparabile.

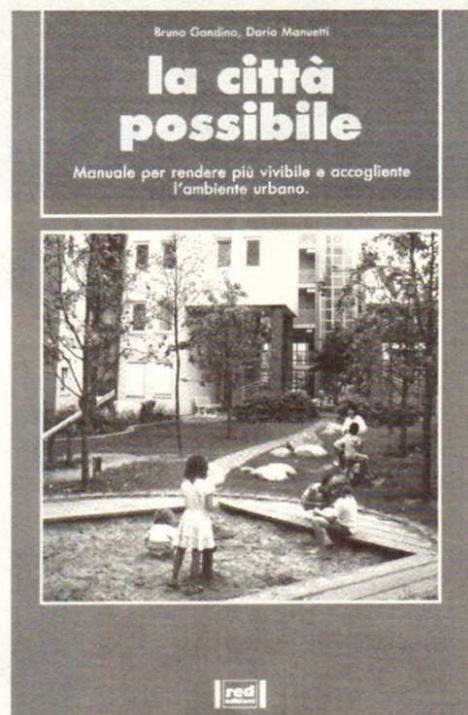
Il fallimento dell'urbanistica così come è stata praticata nel nostro paese, una visione miope e burocratica dei problemi, hanno fatto delle nostre città dei luoghi inabitabili, privi di luoghi e strutture d'incontro e di cultura, reti efficienti di trasporto, spazi pedonali e ciclabili, spazi verdi degni di questo nome. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: isolamento, spazi pubblici pressoché inesistenti, strade in cui domina una 'cultura della strada' aggressiva, nessuna opportunità di un sano sviluppo per le nuove generazioni.

Concrete iniziative locali, ispirate ai concetti dell'ecologia urbana, richieste o addirittura

in parte attuate dagli stessi cittadini, possono cambiare, a volte in modo significativo, questo quadro: la riconquista di piccoli spazi verdi di qualità, interventi di 'moderazione della circolazione', la creazione di cortili verdi, la sistemazione di cortili scolastici assieme alla costituzione di gruppi di interesse possono veramente migliorare l'ambiente di vicinato.

Questo 'manuale' intende anche fornire spunti innovativi e indicazioni concrete di lavoro per insegnanti, educatori e operatori sociali e culturali in materia di educazione ambientale, nel nostro paese spesso praticata con un approccio emotivo che porta più alla denuncia generica che all'impegno diretto a risultati concreti.

Finora la coscienza ecologica si è costruita attorno a 'macroconcetti' quali la terra, l'aria, l'acqua; l'ambiente è stato identificato con la 'natura', col 'verde' lontano dalle città e dalla vita quotidiana. Tuttavia, l'ambiente che più direttamente influisce sulla qualità della vita di tutti noi è quello urbano, fatto di case, cortili, vie e piazze, spazi verdi 'vicini'... La città costituisce non solo il nostro ambiente quotidiano, ma anche quello su cui possiamo più direttamente influire con i nostri comportamenti.



'La città possibile' si colloca all'incrocio di diverse tematiche urbanistiche e tecniche, sociali ed educative, raccoglie riflessioni ed esperienze da ambiti di studio e di azione che nel nostro paese non si sono mai incontrati 'sul campo'. Vuole informare sulle iniziative in corso che vanno in questa direzione, suggerire delle azioni, testimoniare la possibilità di intervenire direttamente sull'ambiente di vita. Attraverso l'osservazione di quanto avviene in Europa, vuole fornire suggerimenti e idee.

Il libro è la documentazione più completa delle tematiche promosse dal movimento della Città Possibile. Altri strumenti particolari sono:

FASCICOLI

1 - CUORI VERDI PER LE CITTÀ - UNA NUOVA CONCEZIONE DEL VERDE PUBBLICO (realizzato dagli ideatori della Città Possibile, Gandino e Manuetti - pag. 40) Illustra le due insostituibili funzioni del verde urbano: quella ecologica, che oggi sta assumendo un'importanza sempre maggiore e quella sociale, di incontro tra i gruppi e le generazioni. Ricco di fotografie, illustra in modo esauriente l'attività svolta per il recupero e la valorizzazione del verde cittadino.

Una politica di promozione del verde di qualità non è solo in grado di cambiare la qualità della vita urbana, ma offre anche delle opportunità insostituibili per coinvolgere gli abitanti (bambini, adolescenti, adulti) nella trasformazione dell'ambiente quotidiano e per rafforzare quindi l'identità collettiva e il senso di appartenenza ad una comunità.

2 - MIGLIORARE LA CITTÀ - bici, pedoni e velocità moderata per la città possibile del prossimo futuro (realizzato dagli Amici della Bicicletta di Verona - pag. 18).

Raccoglie alcuni articoli pubblicati su varie riviste. Le tematiche affrontate sono: la città possibile è la città di tutti; pianificazione del territorio, moderazione della velocità e percorsi pedonali sicuri, realizzare progetti pilota...; mobilità ecologica: analisi costi-benefici e mobilità ciclabile; cambiare la città, i desideri ed i sogni di tutti; percorsi ciclabili, esperienze europee ed idee applicative.

VIDEO

1 - SIAMO TUTTI PEDONI - (realizzato dal Gruppo per la Moderazione del Traffico della Svizzera Italiana (GMT-SI) ha la durata di 23 minuti - in italiano)

Il video riprende le finalità illustrate nella "Charta europea dei diritti del pedone". Propone un uso rispettoso dei diritti di tutti e dell'ambiente e mette al centro l'uomo: "SIAMO TUTTI PEDONI".

Lo sguardo disincantato di un clown guida lo spettatore, anche il più giovane, a riconoscere i pericoli del pedone ed ad affermare i propri diritti. Un utile strumento visivo per affrontare una problematica spesso dimenticata e per sviluppare la ricerca di soluzioni opportune.

Materiale disponibile



I libri, i fascicoli, le videocassette e le diapositive presentate possono essere consultate presso la sede degli Amici della Bicicletta. Parte del materiale può essere richiesto e la modalità, più comoda per noi e più conveniente per chi lo desidera, è quella di venire presso la nostra sede o di avvicinarsi al tavolino Adb che è sempre presente nelle manifestazioni pubbliche dell'associazione.

1 - LIBRI

- * IN MOUNTAIN-BIKE PER I DINTORNI DI VERONA
- * ITINERARI IN BICICLETTA NEI DINTORNI DI VERONA
- * AMICA BICICLETTA
- * PEDALAVENETO
- * IN BICI PER L'EUROPA
- * MEGLIO LA BICICLETTA
- * LA CITTA' POSSIBILE
- * CUORI VERDI PER LE CITTA'

2 -FASCICOLI

- * Progettare una rete di percorsi ciclabili
- * Analisi costi-benefici. Valutazione di convenienza per la costruzione di una rete urbana di piste ciclabili
- * Percorsi ciclabili: la ricerca per una rete in borgo Venezia
- * Percorsi ciclabili: esperienze europee ed idee applicative
- * Migliorare la città

3 -VIDEO

- * Il Masterplan olandese per la bicicletta
- * Delft in bicicletta

4 -DIAPOSITIVE

- * I percorsi ciclabili





CHE SIA LA VOLTA BUONA?

La prima mossa dell'amministrazione comunale ceretana in campo "ciclabile" lascia ben sperare.

In periodo pre-elettorale il movimento della Coccinella (lista civica formata da persone di varia provenienza) aveva presentato un programma che, tra gli altri punti, prevedeva anche la realizzazione di piste ciclabili nel territorio del nostro comune, assediato dal pesante flusso di traffico della strada statale n. 10, che l'attraversa in tutta la sua lunghezza.

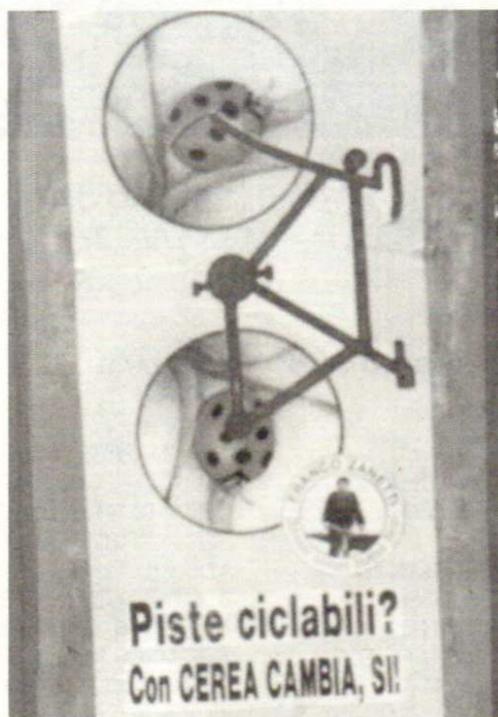
Il sei agosto scorso è stata inaugurata la prima pista ciclabile: è un tratto per la verità non molto lungo (1,5 Km.), frutto di una operazione che ha un doppio merito. Primo, quello di aver recuperato alla comunità il possesso (oltre che il ricordo) dell'antica strada detta "della marchesa", costruita nel Settecento per unire due fra le più belle ville ceretane, Villa Dionisi e Villa Franco; secondo, quello di aver iniziato la realizzazione del "piano ciclabile".

A giudicare dalla risposta dei ceretani (più di duecento persone presenti, rigorosamente su due ruote, in pieno periodo estivo non sembra-no poca cosa!) l'iniziativa ha saputo rispondere ad una reale esigenza avvertita dalla popolazione.

Sarà vero che, finalmente, dalle parole si sia passati alle vie di fatto, anzi alle piste (ciclabili) fatte?

Per poterlo affermare sarà necessario che l'iniziativa già realizzata non resti unica e che si metta mano ad un progetto generale. In caso contrario, la "pista della marchesa", temiamo, tornerà ad essere, aggiornato il mezzo (la bicicletta al posto della carrozza), quello che in passato è stata: qualcosa di elitario, non d'uso comune e quotidiano, cioè proprio ciò che una pista ciclabile, a nostro vedere, non deve essere. Il lavoro degli estensori del Piano Regolatore Generale, che presenteranno a Febbraio il loro progetto di rete ciclabile, lascia ben sperare.

A.B.C. Giovanni Fazion



PUNTI DI RIFERIMENTO AdB

In provincia ci sono dei "punti di riferimento": si tratta di alcuni soci che, chi abita nella zona, può contattare per informazioni (sugli AdB o su eventuali iniziative locali), per iscriversi o per avanzare segnalazioni e proposte.

BARDOLINO:

Brusco Vito, Via D. Alighieri 5 - tel. 7211197

CEREA:

Fazion Giovanni, Via Trento 12 - tel. 0442/80071

DESENZANO (BS):

Crosara Gianbattista, Via Verga 16 - tel. 030/9140443

PASTRENGO-BUSSOLENGO:

Maturi Dario, Via Papa Luciani 23, Tacconi -tel. 6770071

SALIZZOLE:

Roldo Alfonso, V. Bionde 42, BiondeSalizzole, t. 7120398

SAN BONIFACIO:

Zugliani Ernesto/Laura Toniato, C.so Venezia 21, t. 7611196

VALPOLICELLA:

Marodin Gianpaolo, Via Don A. Fasoli 1, Pedemonte, t. 7702224

FRANCO MARCHI

promotore finanziario di FINANZA & FUTURO consulenza S.I.M.

Fondi comuni d'investimento e **Previdenza**

sistema PROFESSIONALE
sistema LAGEST
sistema SELECT

ufficio in VERONA
via Garibba 2 - tel. 8100998

FINANZA & FUTURO

A.d.B. ISCRIZIONI '96



IO MI ISCRIVO PERCHE'



ESSERE IN TANTI CI DA' PIU' FORZA NEI CONFRONTI DEL COMUNE (OTELLO)

COSTA QUANTO BERE UN CAFFE' AL BAR AL MESE PER UN ANNO (GAETANO)

RICEVO A CASA SEMPRE PUNTUALE RUOTALIBERA (BEPPE)

VOGLIO UN FUTURO MIGLIORE PER I MIEI FIGLI (ANNAPIA)

HO CONOSCIUTO PERSONE SPECIALI (MARA)

POSSO ORGANIZZARE LE GITE CHE PIU' MI PIACCIONO (SANDRIN)

IN SELLA ALLA MIA BICI MI SENTO PIU' LIBERO (MASSIMO)

VIENI IN SEDE IN VIA SPAGNA 8, VENERDI' SERA ORE 21/23 o SABATO POMERIGGIO ORE 16/19.
OPPURE USA IL CCP N. 11560372 INTESTATO A: RUOTALIBERA, VIA SPAGNA 6/8, 37123 VR

SOCIO ORDINARIO
15.000 LIRE
RICEVERAI:

1- ABBONAMENTO A RUOTALIBERA
2- TESSERA
3- ADESIVO A.D.B. o SPILLETTA

SOCIO SOSTENITORE
25.000 LIRE
RICEVERAI:

OLTRE A CIO' CHE HA DIRITTO IL SOCIO ORDINARIO
4- ABB. A PEDALIAMO
5- A SCELTA: BERRETTINO, MARSUPIO, CANOTTA, MAGLIETTA

SOCIO BENEMERITO 35.000 LIRE
RICEVERAI:

OLTRE A CIO' CHE HA DIRITTO IL SOCIO ORDINARIO
4- ABB. A PEDALIAMO
5- A SCELTA LIBRO ITINERARI IN MTB o LIBRO ITINERARI IN BICI A VERONA

FAMILIARE
7.000 LIRE

SI PUO' FARE SOLO SE C'E' UN SOCIO FAMILIARE CONVIVENTE CHE SI E' GIA' ISCRITTO AGLI ADB PER IL 96, ALMENO COME ORDINARIO. SI RICEVE TESSERA E ADESIVO, MA UN SOLO RUOTALIBERA PER TUTTA LA FAMIGLIA.

A.d.B. DISCOUNT '96 !!!



NEGOZI	INDIRIZZI	SCONTI
<u>BICICLETTE</u>		
GIROLLO MOTO-CICLI ZIVE SPORT GRANDIS VR MOTO ADIGE BICICLETTE di Manfrin Roberto	Circonvall. Raggio di Sole, 7/B - Verona Via Garofoli, 23 S. G. Lupatoto - Verona Viale Venezia, 79 - Verona Via Croce Bianca, 14 - Verona Via Scalzi 3/A - Verona	10% su cicli e accessori ; 5% su ciclomotori 10% su biciclette "ATALA" e "OLYMPIA" sconto particolare su cicli e accessori sconti particolari su "BIANCHI" e "LEGNANO" 10% bici e accessori acquisti oltre L. 500.000 - pagamenti rateali 10% bici, accessori, abbigliamento, calzature riparazioni in giornata / bici sostitutiva 15% su tutti gli articoli 10% su bici, ciclomotori, accessori e ricambi (escluso ciclomotori HACKER) Listino Shopping 5% - Listino MTB 10% (Fabbrica Vendita Diretta) su tutti i prodotti: 15% da nov. a febbraio da marzo in poi sconto del 10% 10% su cicli ARENA (nostra produzione) 10% su ricambi ciclo -10% su coperture 20% su abbigliamento e caschi bici (fino ad esaurimento scorte)
LA BICI E ...	Via S. Lucillo, 20 - Verona	
CHESINI C. RIZZATO e C.	Via S. Paolo, 4, 8, 10 - Verona Via Mantovana, 93 - Verona	
MOTORVENETA FABBRICA BICI	Via Villanova 46/b S. Bonifacio - Verona	
TUTTO CICLISMO CONATI	Piazza Davide Begalli, 20 Pedemonte - Vr	
EMPORIO DELLA MOTO	Via Pallone, 2/b - Verona Filiale Via Tombetta, 94 - Verona	
<u>LIBRERIE</u>		
LIBRERIA RINASCITA	Corso Porta Borsari, 32 - Verona	10% su tutti gli acquisti o 15% da regolarsi in libri
GULLIVER	Via Stella 16/b - Verona	10% su carte e libri x acquisti oltre L. 20.000 15% oggettistica (mappamondi, poster, ecc.)
<u>ARTICOLI SPORTIVI</u>		
MASPORT	Via Leoni 9 - Verona Via Badile 1 - Verona Via Mameli 75/b - Verona Via Foscolo, 31/C - Verona	20% su articoli e abbigliamento sportivo, campeggio, ecc... 10% su giocattoli, cartoleria, biciclette
SPORT GEMMO	Piazza Viviani, 8 - Verona Via Maroncelli, 12 - Verona	10-15 % su articoli e abbigliamento sportivo 15-20% su attrezzature sport invernali 5-10% su articoli per campeggio
SPORT CAMERA	C.so Porta Nuova, 11/a - Verona	10-20 % su abbigliamento, scarpe, tempo libero, calcio, attrezzistica, arti marziali, sci, tennis
CUNICO SPORT	C.so Vittorio Emanuele, 82 - Villafranca (VR)	10% su biciclette, ricambi, accessori 20% su abbigliamento e scarpe
<u>OREFICIERIE-GIOIELLERIE</u>		
FRIGOTTO	Via Tombetta, 22 - Verona	10% su articoli di gioielleria, oreficeria, orologeria, argenteria
<u>VARIE</u>		
ACQUAPARK ALTOMINCIO	Località Torrente Valle (Valeggio sul Mincio)	Lire 3.000 sul prezzo del biglietto intero

Gli sconti come sempre verranno praticati all'atto del pagamento, su esibizione della tessera 1996. Rimangono esclusi i prezzi di eventuali svendite o quelli fissati per particolari campagne promozionali

ATTENZIONE: IN CASO DI MANCATO RECAPITO rinviare all'uff. P.T. VR C. M. P. per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere la tassa dovuta.

Gli Amici della Bicicletta - Via Spagna 8 - tel. 8009803 - 37123 Verona - aderiscono a:

**FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta)
ECF (European Cyclists Federation)**



DIR. RESPONSABILE:

-Valeria Benatti:

CAPOREDATTORE:

-Lucio Garonzi

GRAFICA e IMPAGINAZIONE:

-Luciano Cassandrini

COLLABORATORI:

-Paola Gerosa-Annapia Zenorini

-Vito Brusco-Davide Zambelli

-Mauro Dal Fior-Giovanni Fazion

FOTOCOMPOSIZIONE IN PROPRIO

Utilizzazione libera dei testi citando la fonte

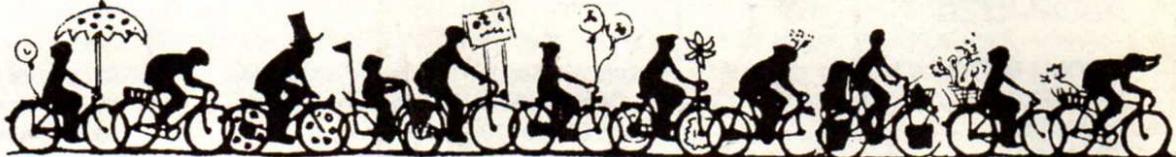
STAMPA:CIERRE Grafica s.c. a.r.l.

Caselle di Sommacampagna (VR)

Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985

TIRATURA 2.000 COPIE

STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA



**Viaggi in bici
LE NOSTRE SERATE DIAPO**



QUEST'ANNO LA SEDE DI PROIEZIONE E' CAMBIATA
LA NUOVA SEDE E' IN **Via PROVOLO N. 28,**
presso la sala biblioteca-studio teologico

inizio delle serate ore 21.00

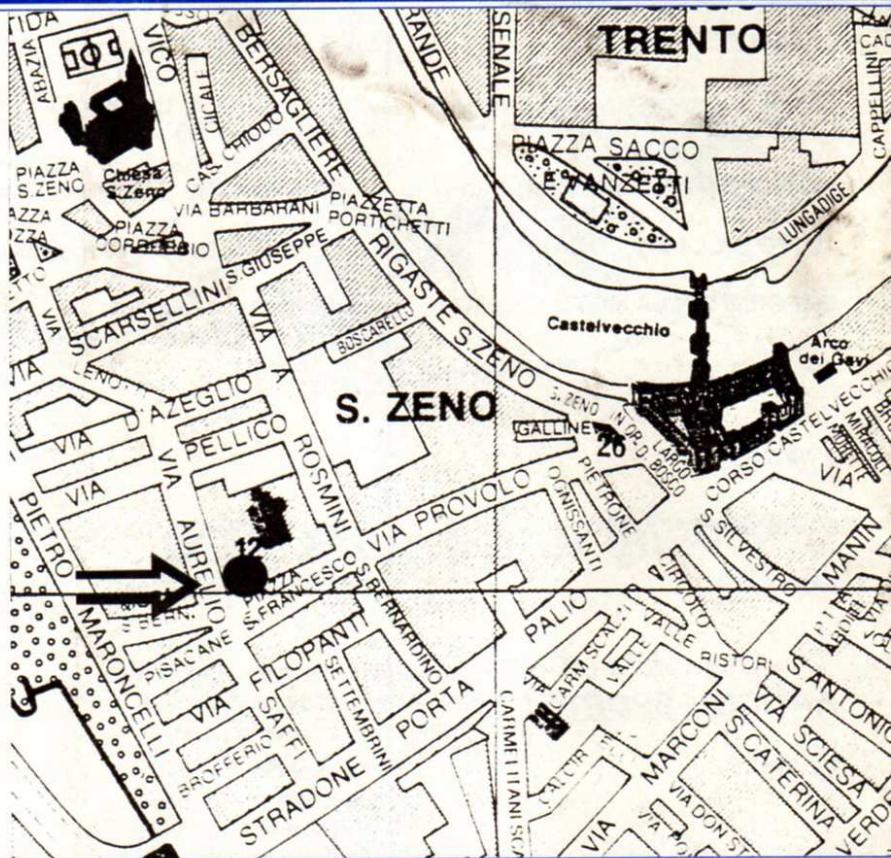
VENERDI' 15 DICEMBRE
Coste e Castelli dell'Irlanda

VENERDI' 19 GENNAIO
Maramures e Transilvania:
il cuore selvaggio dell'Europa

VENERDI' 9 FEBBRAIO
Svizzera: non solo bici
"Come vivere meglio in città"

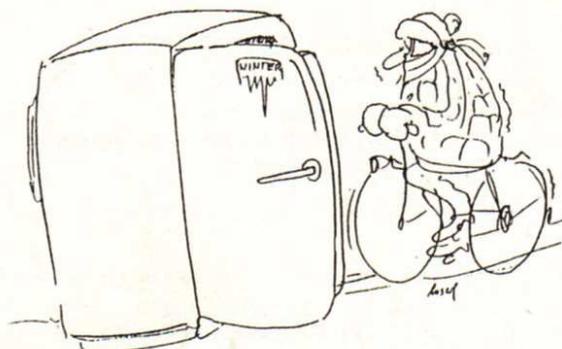
VENERDI' 15 MARZO
Pedalando in Austria lungo
la ciclopista della Drava

VENERDI' 19 APRILE
Tra laghi e foreste della Masuria (Polonia)



**FESTA DEL CICLISTA URBANO
"in bici anche d'inverno"**

Il pomeriggio di sabato **30 dicembre**, dalle ore 14,30 alle 17,00, allestiremo un tavolo in Piazza Bra.



Vogliamo offrire a tutti i ciclisti-urbani un bicchiere di caldo vin brulé o di tè e far loro gli auguri all'insegna dello slogan
"FELICE ANNO NUOVO"

a tutti quelli che ci regalano un po' di aria pulita".

bicicletta cicloinvernale



Percorso facile

**CICLOESCURSIONE TRA
LE NEBBIE DELLA BASSA
DOMENICA 14 Gennaio 1996**

Partenza: ore 8.30 davanti alla Stazione di Nogara

Percorso: (circa 40 Km a/r) Nogara - Sorgà - Erbè - Isola della Scala - Gabbia - Nogara

Durata: tutto il giorno. Pranzo con risotto in un ristorante di Isola della Scala (è obbligatorio iscriversi)

Possibilità di treno+bici da Verona a Nogara e ritorno

Per informazioni telefonare a Roldo Alfonso al n. 7120398

Accompagnatori: Roldo Alfonso, Mirandola Franco, Fazion Giovanni

UN RINGRAZIAMENTO A

BICI ADIGE e LA BICI E...

PER IL SERVIZIO PRESTATO NELLE CITTA'-CAMPAGNA